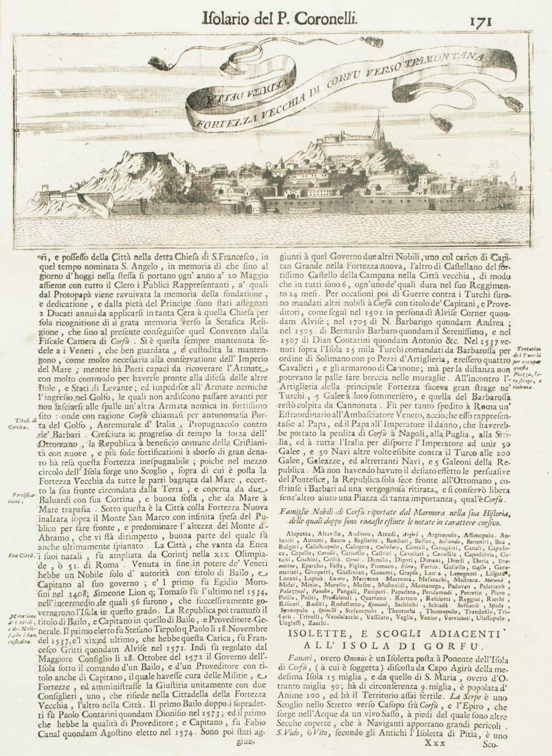
Altea Gallery Ltd. 35 Saint George St,London W1S 2FN
info@alteagallery.com - www.alteagallery.com
Tel : +44(0) 20 7491 0010


VEDUTA DELLA
FORTEZZA VECCHIA DI CORFU VERSO TRAMONTANA

vi, e poſſeſſo della Città nella detta Chieſa di S.Franceſco, in quel tempo nominata S. Angelo, in memoria di che ſino al giorno d'hoggi nella ſteſſa ſi portano ogn' anno a' 20 Maggio aſſieme con tutto il Clero i Publici Rappreſentanti, a' quali dal Protopapà viene ravuivata la memoria della fondatione, e dedicatione, e dalla pietà del Principe ſono ſtati aſſegnati 2 Ducati annui da applicarſi in tanta Cera à quella Chieſa per ſola ricognitione di sì grata memoria verſo la Serafica Religione, che ſino al preſente conſeguiſce quel Convento dalla Fiſcale Camera di *Corfù*. Si è queſta ſempre mantenuta fedele a i Veneti, che ben guardata, e cuſtodita la mantengono, come molto neceſsaria alla conſervatione dell' Imperio del Mare; mentre hà Porti capaci da ricoverare l'Armate con molto commodo per haverle pronte alla difeſa delle altre Iſole, e Stati di Levante; ed impediſce all'Armate nemiche l'ingreſso nel Golfo, le quali non ardiſcono paſſare avanti per non laſciarſi alle ſpalle un'altra Armata nemica in fortiſſimo ſito: onde con ragione *Corfù* chiamaſi per antonomaſia *Titoli di Corcira.* Porta del Golfo, Antemurale d' Italia, Propugnacolo contro de' Barbari. Creſciuta in progreſso di tempo la forza dell' Ottomano, la Republica à beneficio comune della Criſtianità con nuove, e più ſode fortificationi à sborſo di gran denaro hà reſa queſta Fortezza ineſpugnabile; poiche nel mezzo circolo dell' Iſola ſorge uno Scoglio, ſopra di cui è poſta la Fortezza Vecchia da tutte le parti bagnata dal Mare, eccetto la ſua fronte circondata dalla Terra, e coperta da due *Fortificationi.* Baluardi con ſua Cortina, e buona foſſa, che da Mare à Mare trapaſsa. Sotto queſta è la Città colla Fortezza Nuova inalzata ſopra il Monte San Marco con infinita ſpeſa del Publico per fare fronte, e predominare l' altezza del Monte d'Abramo, che vi ſtà dirimpetto, buona parte del quale fù anche ultimamente ſpianato. La Città, che vanta da Enea *Sua Città.* i ſuoi natali, fù ampliata da Corintj nella XIX Olimpiade, ò 51. di Roma. Venuta in fine in potere de' Veneti hebbe un Nobile ſolo d' autorità con titolo di Bailo, e Capitano al ſuo governo; e'l primo fù Egidio Moroſini nel 1408; Simeone Lion q; Tomaſo fù l'ultimo nel 1534, nell'intermedio de quali 56 furono, che ſucceſſivamente governarono l'Iſola in queſto grado. La Republica poi tramutò il *Mutatione de i titoli, e de i Nobili, che l'han cuſtodita.* titolo di Bailo, e Capitano in quello di Bailo, e Proveditore Generale. Il primo eletto fù Stefano Tiepolo q. Paolo li 18. Novembre del 1537, e'l XIX; ed ultimo, che hebbe queſta Carica, fù Franceſco Gritti quondam Alviſe nel 1571. Indi fù regolato dal Maggiore Conſiglio li 28. Ottobre del 1572 il Governo dell'Iſola ſotto il comando d'un Bailo, e d'un Proveditore con titolo anche di Capitano, il quale haveſſe cura delle Militie, e Fortezze, ed amminiſtraſſe la Giuſtitia unitamente con due Conſiglieri, uno, che riſiede nella Cittadella della Fortezza Vecchia, l'altro nella Città. Il primo Bailo doppo i ſopradetti fù Paolo Contarini quondam Dioniſio nel 1573; ed il primo che hebbe la qualità di Proveditore; e Capitano, fù Fabio Canal quondam Agoſtino eletto nel 1574. Sono poi ſtati aggiunti à quel Governo due altri Nobili, uno col carico di Capitan Grande nella Fortezza nuova, l'altro di Caſtellano del fortiſſimo Caſtello della Campana nella Città vecchia, di modo che in tutti ſono 6, ogn'uno de' quali dura nel ſuo Reggimento 24 meſi. Per occaſioni poi di Guerre contra i Turchi furono mandati altri nobili à *Corfù* con titolo de' Capitani, e Proveditori, come ſeguì nel 1501 in perſona di Alviſe Corner quondam Alviſe; nel 1705 di N. Barbarigo quondam Andrea; nel 1505. di Bernardo Barbaro quondam il Sereniſſimo, e nel 1507 di Dian Contarini quondam Antonio &c. Nel 1537 venuti ſopra l'Iſola 25 mila Turchi comandati da Barbaroſſa per *Tentativi de i Turchi per occupar queſta Piazza, loro ſtrage, e ritirata.* ordine di Solimano con 30 Pezzi d'Artiglieria, ereſſero quattro Cavalieri, e gli armarono di Cannone; mà per la diſtanza non potevano le palle fare breccia nelle muraglie. All'incontro l'Artiglieria della principale Fortezza faceva gran ſtrage ne' Turchi, 5 Galee à loro ſommerſero, e quella del Barbaroſſa reſtò colpita da Cannonata. Fù per tanto ſpedito à Roma un' Eſtraordinario all'Ambaſciatore Veneto, accioche eſſo rappreſentaſse al Papa, ed il Papa all' Imperatore il danno, che haverebbe portato la perdita di *Corfù* à Napoli, alla Puglia, alla Sicilia, ed à tutta l'Italia per diſporre l' Imperatore ad unir 50 Galee, e 50 Navi altre volte eſibite contra il Turco alle 200 Galee, Galeazze, ed altrettanti Navi, e 5 Galeoni della Republica. Mà non havendo havuto il deſiato effetto le perſuaſive del Pontefice, la Republica ſola fece fronte all'Ottomano, coſtrinſe i Barbari ad una vergognoſa ritirata, e ſi conſervò libera ſenz'altro aiuto una Piazza di tanta importanza, qual'è *Corfù*.

Famiglie Nobili di Corfù riportate dal Marmora nella ſua Hiſtoria, delle quali doppo ſono rimaſte eſtinte le notate in carattere corſivo.

Alupuzza, Altavilla, Andioco, Arcudi, *Argirò*, Argiropulo, Aſſimopulo. Auloniti, Aurami, Bacco, Bagliarin, Bambati, Baſſan, *Bellanda*, Beneniri, Bua, Bulgari, Calichiopolo, Calogera, *Calotheto*, Camali, Canagioti, Canali, Capadoca, Capello, *Caridà*, Cariofilo, Caſtrici, Cavallari, Cavaſſila, Capodiſtria, Cazaiti, Cochini, Collià. *Comi*. Damilo, Digoti, Dimani, Dondi, Doria, *Dramitino*, Eparcho, Feſta, Figlio, Fiomaco, *Floro*, Fortio. Galiello, *Gaſin*, Geromeriati, Giropetri, Giuſtinian, Gonemi, Grapſa, Lan-a, Lepegnoti, Liſgarà, Lucani, Lupinà. *Luuro*, Marcoran Marmora, Maſarachi, Maſtraca. *Metaxà*, Midei, Minio, Morello, Moſco, Muſtoxidi, Mozzanega, Padovan, Palatianò, *Palazzuol*, *Pandin*, Pangali, Paniperi. Papadato, Pendamodi, Petretin, Piero, Polila, Politi, Proſſalendi, Quartano. Rarturo, Refeletti, Reggini, Ricchi, Riſicari, Roditi, Rodoſtamo, *Romanò*, Sachlichi, Schiadà Soffianò, Spada, Spanopulo, *Spinelli*, Stefanopulo, Theotochi, Thomopulo, Trandafilo, Triferò. Trivolli, Vandalacchi, Vaſſilato, Veglia, Venier, Vervicioti, Ulaſſopulo, Ungleſſi, Zacchi.

ISOLETTE, E SCOGLI ADIACENTI ALL' ISOLA DI GORFU.

Fanari, overo *Ononis* è un Iſoletta poſta à Ponente dell'Iſola di *Corfù*, (à cui è ſoggetta) diſcoſta da Capo Agirù della medeſima Iſola 15 miglia, e da quello di S. Maria, overo d'Otranto miglia 50; hà di circonferenza 9. miglia, è popolata d'Anime 200, ed hà il Territorio aſſai fertile. *La Serpe* è uno Scoglio nello Stretto verſo Caſopo frà *Corfù*, e l'Epiro, che ſorge nell'Acque da un vivo Saſſo, à piedi del quale ſono altre Secche coperte, che à Naviganti apportano grandi pericoli. *S.Vido*, ò *Vito*, ſecondo gli Antichi l'Iſoletta di Pitia, è uno

Corfu City

CORONELLI, Vincenzo Maria.
Veduta della Fortezza Vecchia di Corfu verso Tramontana.

Venice, c.1690. 110 x 270mm, set in a page of text.

£120

View of the city of Corfu, with the title on a banner above.

Stock ID :7629